



FEDERALIMENTARE

Servizi s.r.l.

Tradizionale e Innovativo: nell'Agroalimentare si può?

L'esperienza del Cluster Agroalimentare Nazionale (CLAN)

Dr. Daniele Rossi
AD Federalimentare Servizi
Presidente Piattaforma Tecnologica Food for Life
Presidente Cluster Agrifood



L'INDUSTRIA ALIMENTARE EUROPEA

Turnover

€1,017 billion
(↑6.8% compared to 2010)

Largest manufacturing sector
in the EU (14.9%)

Employment

4.25 million people
(Stable compared to 2010)

Leading employer in the EU manufacturing
sector (15.0%)

SMEs

49.3% of food and drink turnover

63.4% of food and drink employment

External Trade

Exports €76.2 billion
(↑16.6% compared to 2010)

Imports €63.0 billion
(↑13.5% compared to 2010)

Trade balance €13.2 billion
Net exporter of food and drink products

Number of companies¹

287,000
Fragmented industry

Value added
(% of EU GVA²)
1.9%

Consumption
(% of household
expenditure)
14.5%

EU market share of global exports

16.5% (20.5% in 2002)
Shrinking share in world markets

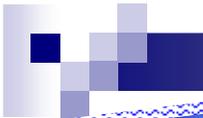
R&D
(% of food and drink industry turnover)
0.53%³

Sources: Eurostat, UN COMTRADE, OECD

(1) 2010 data

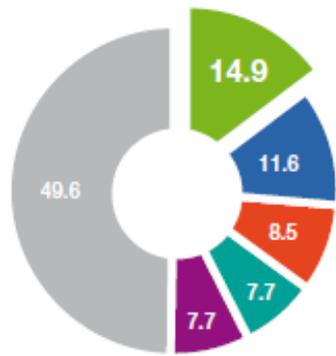
(2) For definition, see page 25

(3) 2009 data



L'INDUSTRIA ALIMENTARE EUROPEA

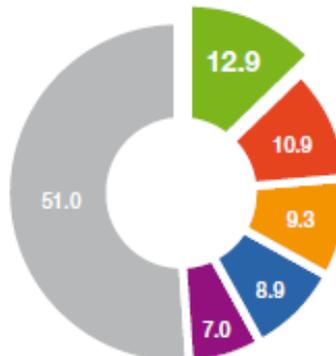
Share of turnover in the EU manufacturing industry (%)



- Food and drink products
- Machinery and equipments
- Fabricated metal products
- Coke and petroleum products

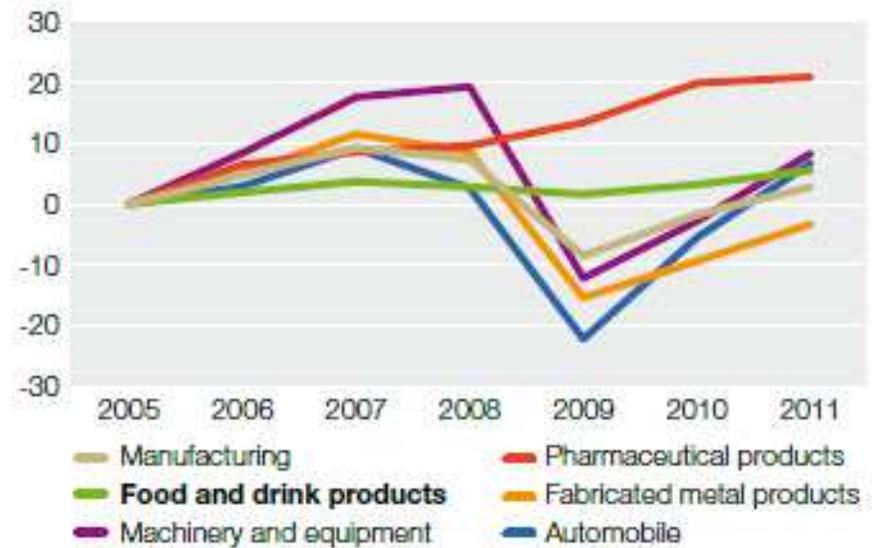
Source: Eurostat 2010 (SBS)

Share of value added in the EU manufacturing industry (%)



- Automobile
- Chemicals
- Others

Production in the manufacturing industry, 2005-2011 (% change since 2005)



Sources: Eurostat (STS); FoodDrinkEurope calculations



L'INDUSTRIA ALIMENTARE EUROPEA - PMI

EU F&D industry: A diversified sector

SMEs represent:

€472 billion of turnover
€99 billion of value added
2.9 million employees
285,000 companies

SMEs account for:

49.3% of F&D turnover
48.7% of F&D value added
63.4% of F&D employment
99.1% of F&D companies

Key role of SMEs in the EU F&D industry



Fragmentation of the industry in some Member States

Distribution of companies in some Member States (% of total companies per Member States)

	DK	ES	FR	RO
Micro-companies	57	78	90	66
Small companies (10-19)	21	10	5	15
Small companies (20-49)	14	8	3	12
Medium-sized companies	6	3	2	6
Large companies	2	1	1	1

Number of SMEs and large companies by sub-sector

	SMEs (%)	Large companies (%)
Food & drink industry sub-sectors	99.1	0.9
Bakery and farinaceous products	99.6	0.4
Oils and fats	99.5	0.5
Grain mill and starch products	99.0	1.0
Beverages	98.8	1.2
Animal feeds	98.7	1.3
Meat products	98.6	1.4
Various food products	98.2	1.8
Processed fruit and vegetables	98.0	2.0
Fish products	97.9	2.1
Dairy products	97.7	2.3

Focus on medium-sized companies

Medium-sized companies contribute **28%** to EU F&D turnover (6.9% growth in 2010) and employ **26%** of the EU F&D workforce while representing only 4% of EU F&D companies

Turnover	2010/2009 (%)
All companies	3.2
Micro companies	-0.2
Small companies (10-19)	1.2
Small companies (20-49)	2.4
Medium-sized companies	6.9
Large companies	2.9



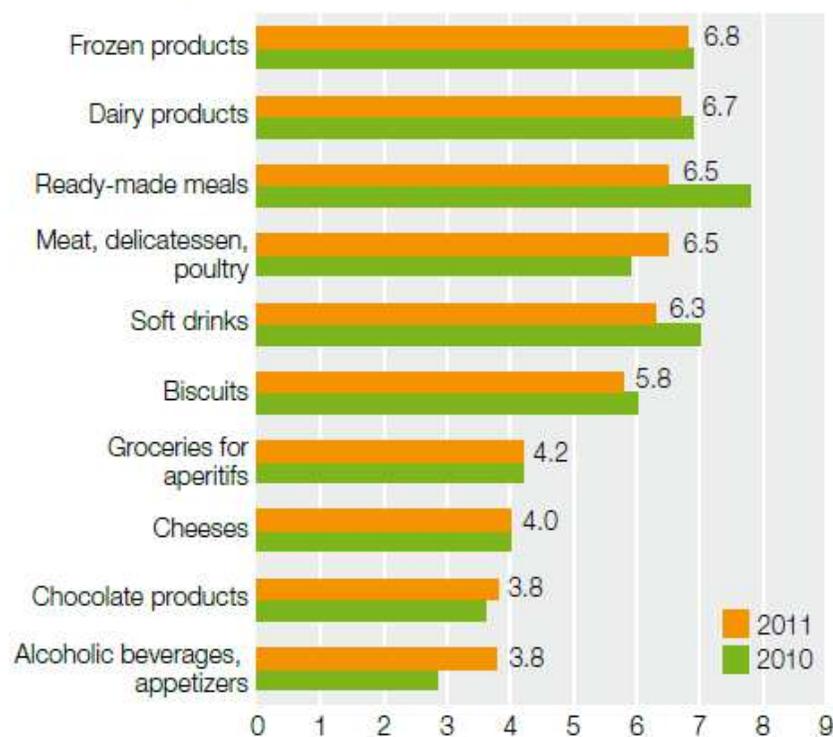
L'INDUSTRIA ALIMENTARE EUROPEA – R&I

Drivers of innovation in Europe, 2010-2011 (%)

	2010	2011
Pleasure	52.2	54.5
Health	22.4	19.9
Convenience	16.6	16.8
Physical	6.5	6.1
Ethics	2.3	2.7

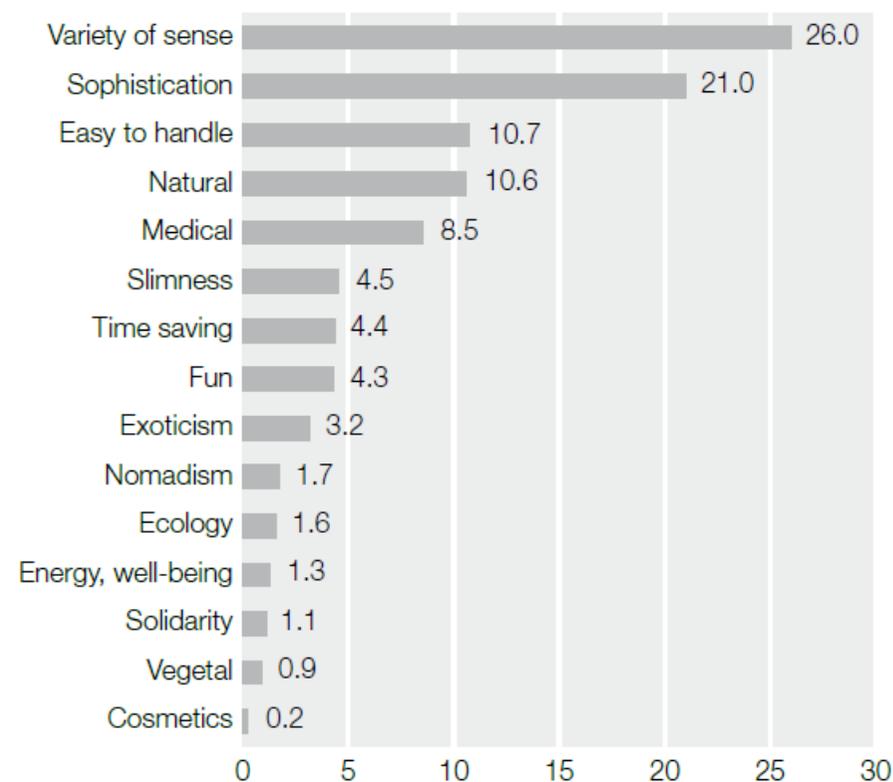
Source: XTC World Innovation Panorama 2011; Copyright XTC 2011 (www.worldinnovation.com)

Top ten most innovative food sectors in Europe, 2010-2011
(% of total European food innovation in 2011)



Source: XTC World Innovation Panorama 2011; Copyright XTC 2011 (www.worldinnovation.com)

Food innovation trends in Europe, 2011 (%)



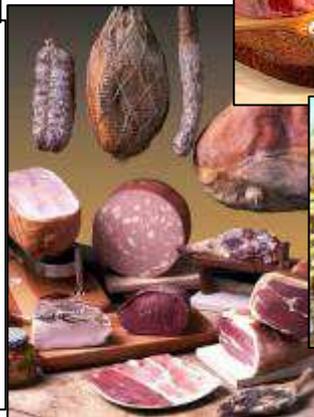
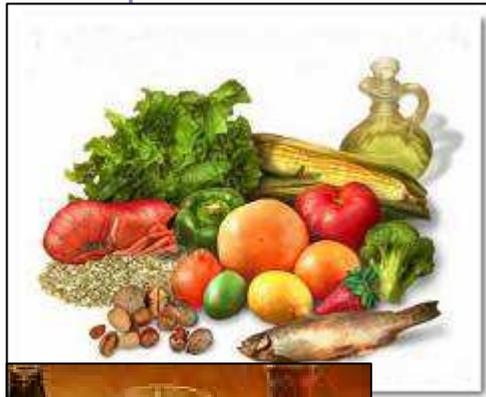
Source: XTC World Innovation Panorama 2011; Copyright XTC 2011 (www.worldinnovation.com)

Source: Data & trends of the European Food and Drink Industry 2012 (FoodDrinkEurope)



L'INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA

IL SETTORE AGROALIMENTARE ITALIANO rappresenta una vera ECCELLENZA che primeggia sul piano della QUALITÀ, della SICUREZZA ALIMENTARE, dell'INNOVAZIONE TECNOLOGICA d'avanguardia, della SOSTENIBILITÀ, della BIODIVERSITA' e del RISPETTO DELLA TRADIZIONE.





L'INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA: OUTLOOK 2013

L'Industria alimentare italiana – che Federalimentare rappresenta in Confindustria, attraverso le sue 19 Associazioni di categoria aderenti ed aggregate – è uno dei pilastri dell'economia nazionale ed è al centro della prima filiera economica del Paese insieme ad Agricoltura, Indotto e Distribuzione.

Prevalenza significativa di PMI: 63.000 aziende totali (se si considerano anche quelle con 1 - 2 addetti) di cui:

- 6.845 con più di 9 addetti;
- 2.550 con più di 19 addetti.

Compra e trasforma il 72% delle materie prime agricole nazionali.

Ambasciatrice del Made in Italy nel mondo: quasi l'80% dell'export agroalimentare italiano è rappresentato da prestigiosi marchi industriali e DOP/IGP.

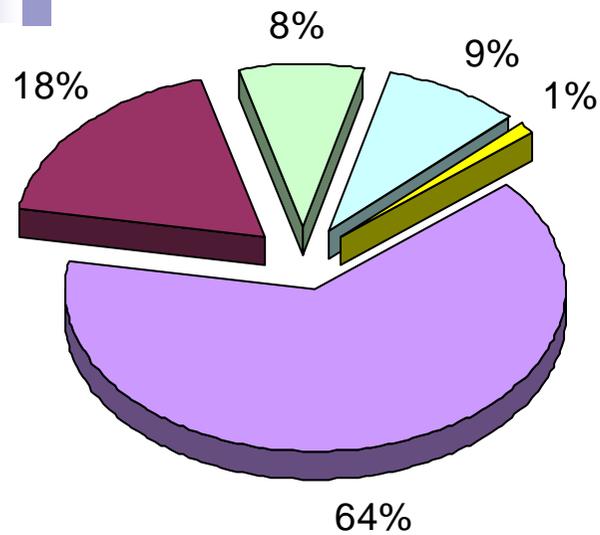
L'INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA: BILANCIO e PREVISIONI

	2011	2012	2013
FATTURATO	127 miliardi di euro (+2,4%)	130 miliardi di euro (+2,4%)	132 miliardi di euro (+1,5%)
PRODUZIONE* (quantità)	-1,3%	-0,9%	-0,7%
NUMERO IMPRESE INDUSTRIALI	6.857 (con oltre 9 addetti)	6.850 (con oltre 9 addetti)	6.845 (con oltre 9 addetti)
NUMERO ADDETTI	386.186	385.800	385.000
ESPORTAZIONI	23,1 miliardi di euro (+10,0%)	24,7 miliardi di euro (+6,9%)	26,2 miliardi di euro (+5,8%)
IMPORTAZIONI	18,5 miliardi di euro (+10,8%)	18,6 miliardi di euro (+0,5%)	19,4 miliardi di euro (+4,1%)
SALDO	4,6 miliardi di euro (+7,0%)	6,1 miliardi di euro (+32,6%)	6,8 miliardi di euro (+11,5%)
TOTALE CONSUMI ALIMENTARI	208 miliardi di euro (Variaz. Reale -2,0%)	208 miliardi di euro (Variaz. Reale -3%)	207 miliardi di euro (Variaz. Reale - 4%)
POSIZIONE ALL'INTERNO DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA ITALIANA	2° posto (12%) dopo settore metalmecanico	2° posto (13%) dopo settore metalmecanico	2° posto (13%) dopo settore metalmecanico

Fonte: Elaborazioni e Stime Centro Studi Federalimentare su dati Istat

FATTURATO PER PRODOTTO 2012

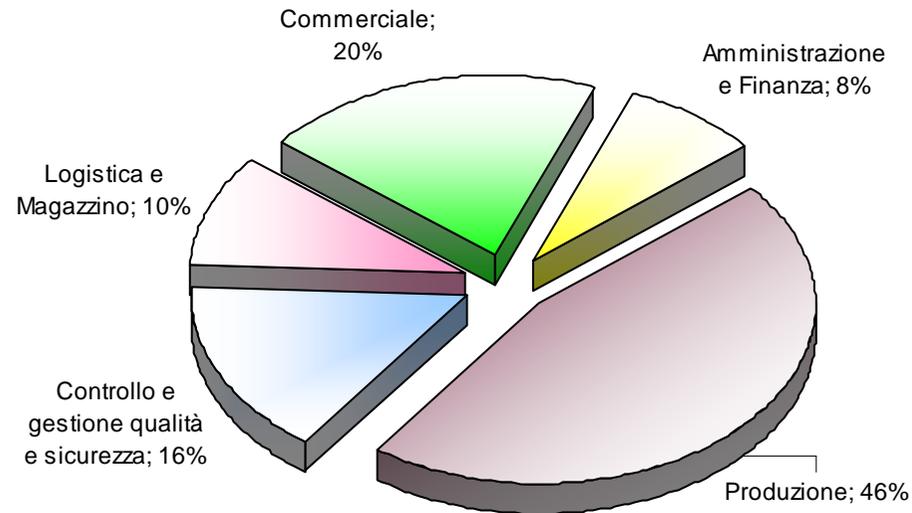
VALORI IN MLD €



Tradizionale classico	83,2	64%
Tradizionale evoluto	23,4	18%
Denominazioni protette (DOP, IGP)	10,4	8% di cui 3,5 mld di export
Nuovi prodotti	11,7	9%
Biologico	1,3	1%
Totale	130	100% di cui 25 mld di export

COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE DIRETTA

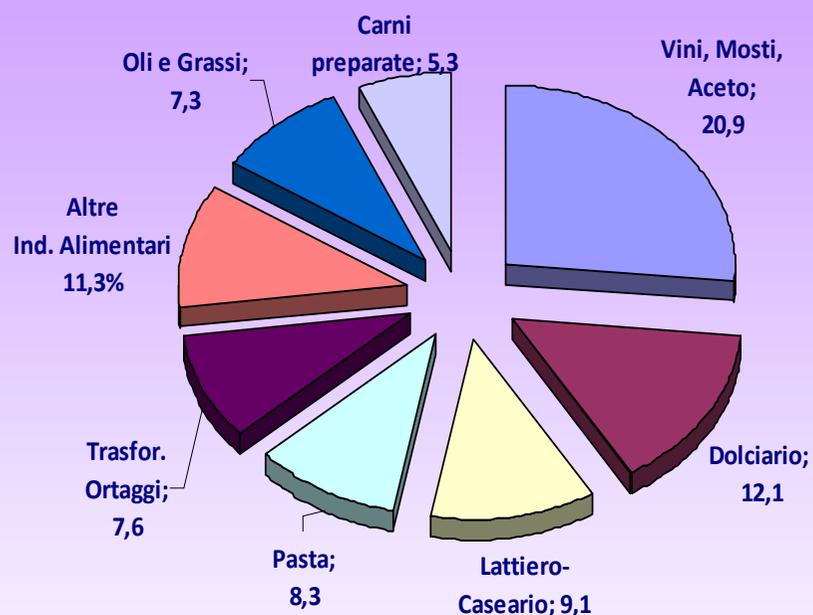
INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA



Fonte: Elaborazioni e Stime Centro Studi Federalimentare su dati Istat

EXPORT 2013

COMPOSIZIONE PER PRODOTTO



I PRIMI 5 SETTORI

1. Vini, mosti, aceto: 21%
2. Dolciario: 12,1%
3. Lattiero-caseario: 9,1%
4. Pasta: 8,3%
5. Trasformaz. frutta e ortaggi: 7,6%

TOT Exp 2013: 26.2 Mld €

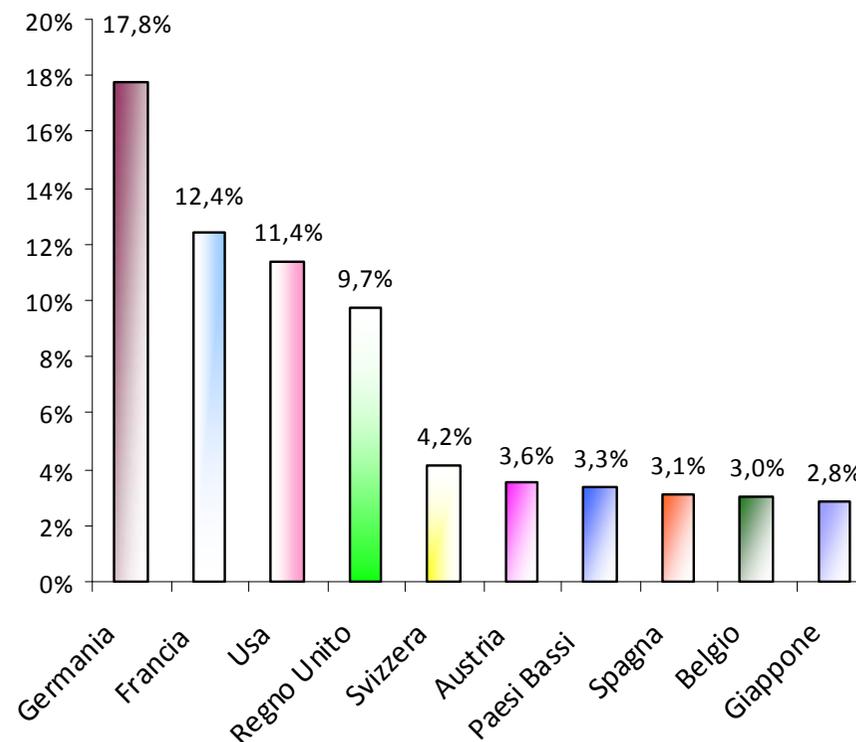
EXPORT 2013 :

I Principali Paesi

Milioni di Euro

Primi Paesi di destinazione:

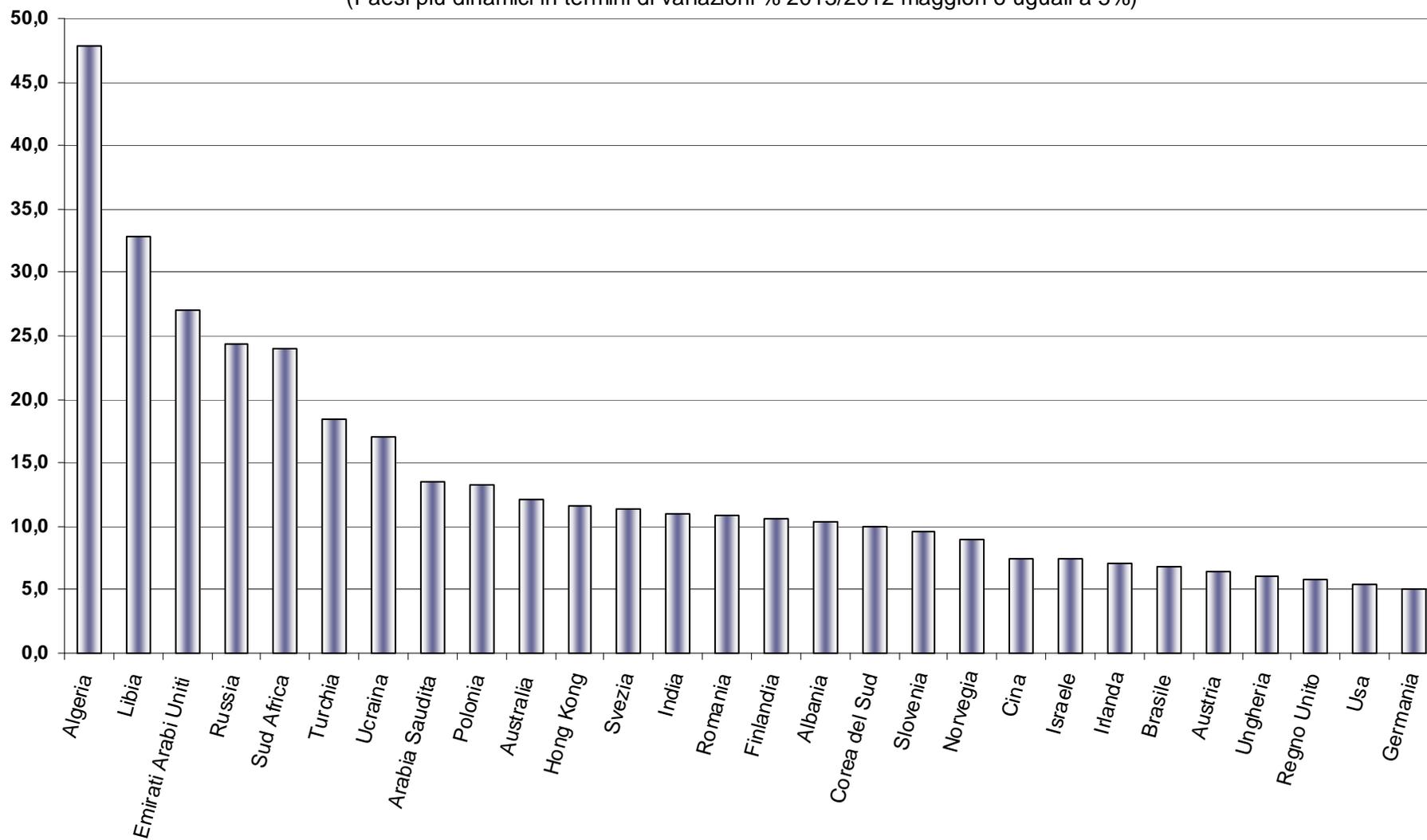
- | | |
|----------------|----------------|
| 1. Germania | 6. Austria |
| 2. Francia | 7. Paesi Bassi |
| 3. Usa | 8. Spagna |
| 4. Regno Unito | 9. Belgio |
| 5. Svizzera | 10. Giappone |



EXPORT 2013

Mercati più dinamici

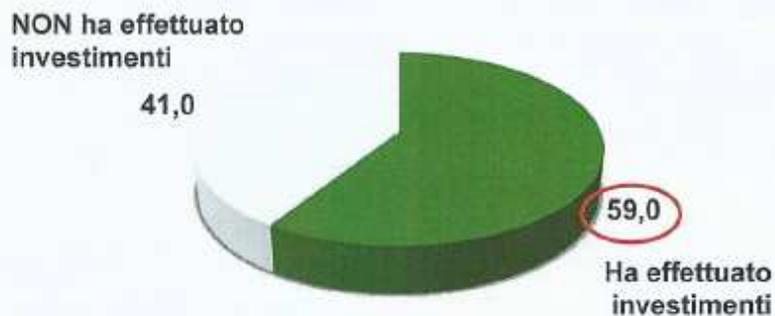
EXPORT Gennaio-Dicembre 2013/2012 - I Paesi più dinamici
(Paesi più dinamici in termini di variazioni % 2013/2012 maggiori o uguali a 5%)



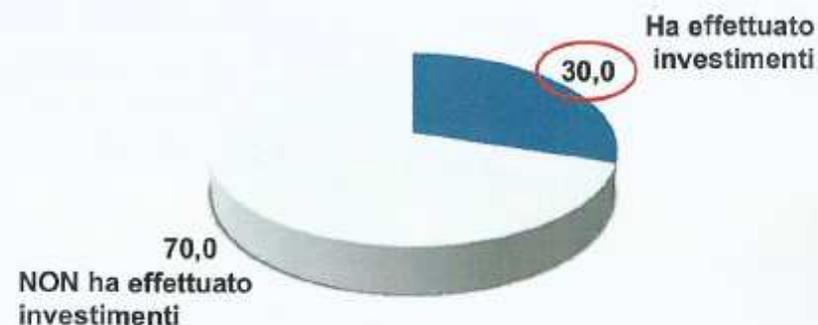
investimenti | investimenti nel corso degli ultimi 24 mesi

La Sua impresa ha effettuato investimenti nel corso degli ultimi due anni?

PERCENTUALE DI IMPRESE CHE HANNO SVOLTO INVESTIMENTI NEL BIENNIO DAL SETTEMBRE 2011 AL SETTEMBRE 2013 (INDUSTRIA ALIMENTARE)



PERCENTUALE DI IMPRESE CHE HANNO SVOLTO INVESTIMENTI NEL BIENNIO DAL SETTEMBRE 2011 AL SETTEMBRE 2013 (IMPRESE ITALIANE)



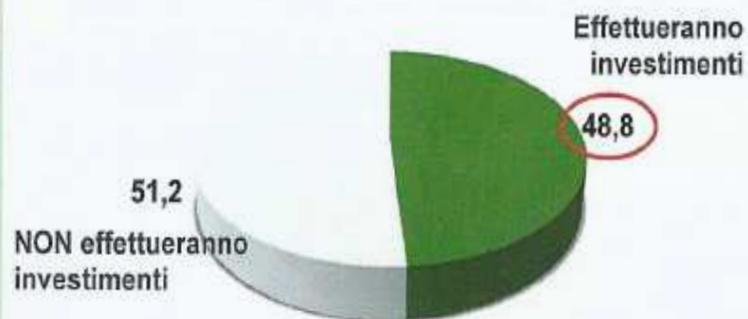
17a. La Sua impresa ha effettuato investimenti nel corso degli ultimi due anni?

		FED 13 III	Addetti			Settore				Area			
			10-49	50-249	oltre 249	Vegetale	Animale	Alcol	Non alcol	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Si	% col	59,0	21,1	45,5	77,0	60,6	45,3	58,7	63,0	64,4	60,5	56,6	53,0
No	% col	41,0	78,9	54,5	23,0	39,4	54,5	41,3	37,0	35,6	39,5	43,4	47,0
Totale	n	1000	859	122	19	304	378	69	49	237	317	163	283

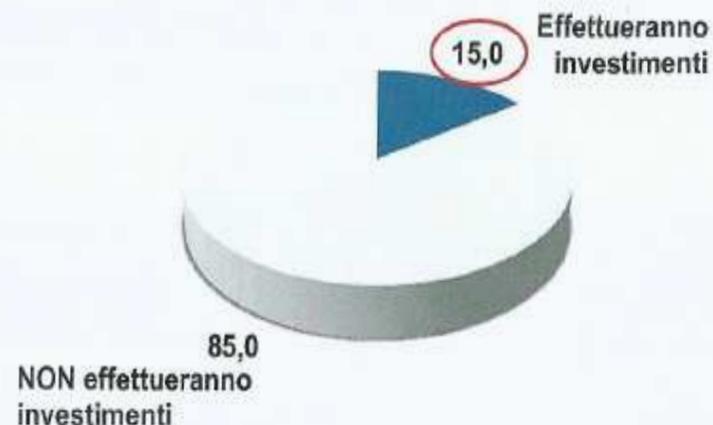
investimenti | investimenti in programma nei prossimi 24 mesi

Nei prossimi due anni pensa di effettuare investimenti?

PERCENTUALE DI IMPRESE CHE SVOLGERANNO INVESTIMENTI FINO AL SETTEMBRE 2015 (INDUSTRIA ALIMENTARE)



PERCENTUALE DI IMPRESE CHE SVOLGERANNO INVESTIMENTI FINO AL SETTEMBRE 2015 (IMPRESE ITALIANE)



17d. Nei prossimi due anni pensa di effettuare investimenti?

		FED 13 III	Addetti			Settore				Arca			
			10-49	50-249	oltre 249	Vegetale	Animale	Alcol	Non alcol	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Si	% col	48,8	16,6	33,3	57,0	49,9	43,4	47,7	49,0	50,5	47,7	45,0	44,4
No	% col	51,2	83,4	66,7	43,0	50,1	56,6	52,3	51,0	49,5	52,3	55,0	55,6
Totale	n	1.000	859	122	19	504	378	69	49	237	317	163	283

INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA

PUNTI DI FORZA V/S PUNTI DI DEBOLEZZA

PUNTI DI FORZA

- 👍 Ampia gamma di prodotti di alta qualità;
- 👍 Prodotti DOP al “Top” dei mercati internazionali;
- 👍 Stretti legami con il territorio e con il patrimonio culturale italiano;
- 👍 Alti standard di sicurezza;
- 👍 Capacità di abbinare tradizione e cosante innovazione di processo e di prodotto;
- 👍 Settore con doti anticicliche e calmieratrici.



PUNTI DI DEBOLEZZA

- 👎 Settore polverizzato e poco capitalizzato;
- 👎 Innovazione insufficiente (soprattutto tra le PMI);
- 👎 Alti costi legati anche alla logistica e ai servizi (trasporti, energia, infrastrutture);
- 👎 Bassa crescita dell’export vs Paesi competitor europei come Germania e Francia;
- 👎 Contraffazione (stima 6 Mld €) e imitazione (stima 54 Mld €), soprattutto vs mercati ricchi ed esigenti;
- 👎 Assenza catene distributive italiane nel mondo.



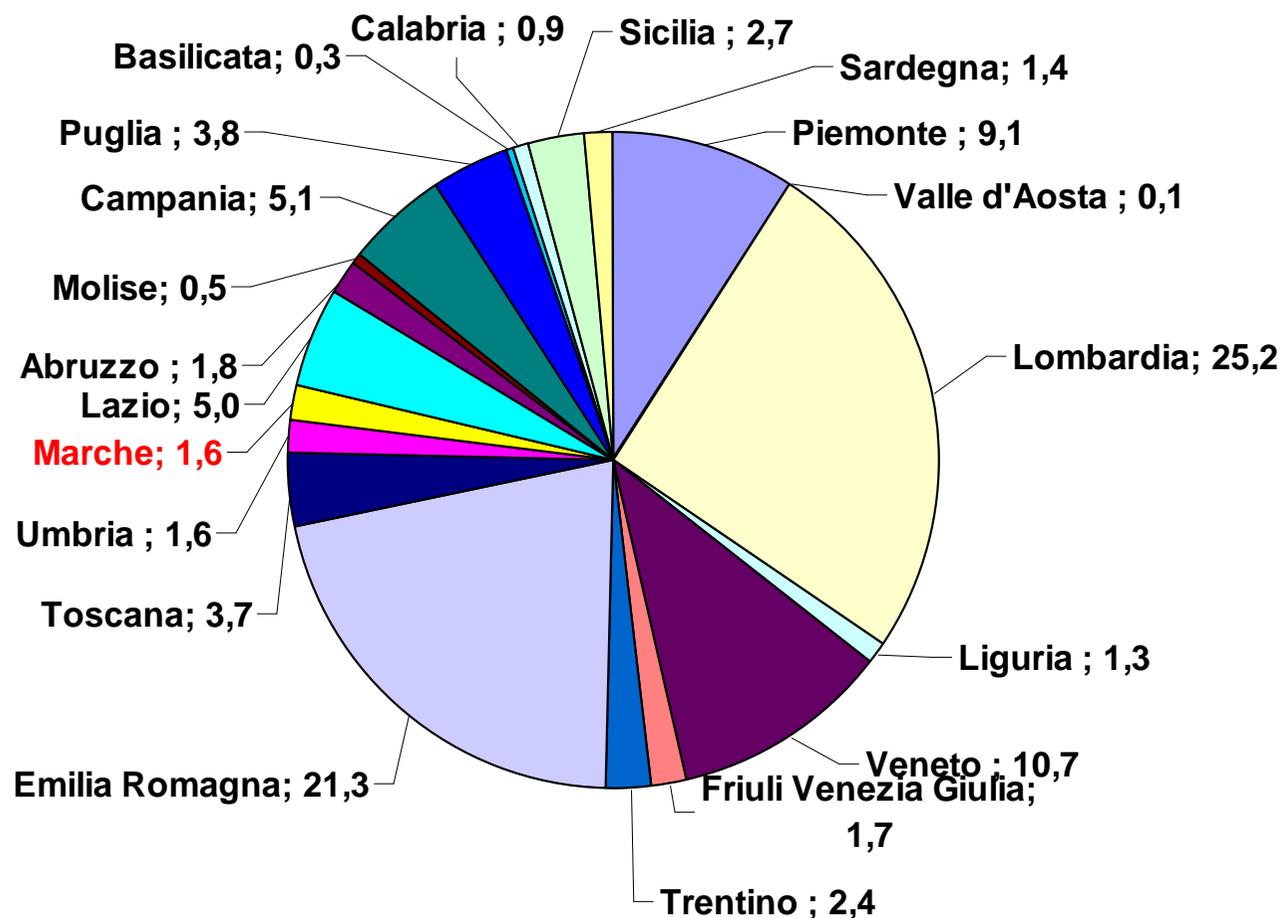
INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA

FATTURATO ED EXPORT 2011 DELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Fatturato (stima - miliardi di euro)	Inc% fatt. reg./fatt. tot.	Export (miliardi di euro)	Inc% exp. reg./exp.tot.	Inc.% exp./fatt.
Piemonte	11,6	9,1	3,7	16,1	31,2
Valle d'Aosta	0,1	0,1	0,0	0,3	31,0
Lombardia	32,0	25,2	4,5	19,5	14,1
Liguria	1,6	1,3	0,3	1,3	18,8
Veneto	13,6	10,7	3,2	13,9	23,5
Friuli Venezia Giulia	2,1	1,7	0,5	2,2	23,8
Trentino	3,0	2,4	1,1	4,8	36,7
Emilia Romagna	27,0	21,3	3,7	16,0	13,7
Toscana	4,7	3,7	1,4	6,1	29,8
Umbria	2,0	1,6	0,3	1,3	15,0
Marche	2,0	1,6	0,2	0,9	10,0
Lazio	6,3	5,0	0,5	2,2	7,9
Abruzzo	2,3	1,8	0,4	1,7	17,4
Molise	0,6	0,5	0,0	0,0	6,0
Campania	6,5	5,1	2,1	9,1	32,3
Puglia	4,8	3,8	0,5	2,2	10,4
Basilicata	0,4	0,3	0,0	0,2	11,4
Calabria	1,2	0,9	0,1	0,4	8,3
Sicilia	3,4	2,7	0,4	1,7	11,8
Sardegna	1,8	1,4	0,1	0,1	5,6
Totale Italia	127,0	100,0	23,0	100,0	18,1

INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA

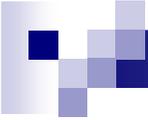
Le incidenze dei fatturati regionali sul fatturato nazionale



Le regioni che figurano con un export = 0,0 miliardi hanno una quota export stimata inferiore a 50 milioni di euro

I dati regionali di export sono arrotondati in prevalenza per eccesso. La somma delle percentuali di incidenza non coincide perciò con 100

Fonte: Stime ed elaborazioni Federalimentare su dati Istat



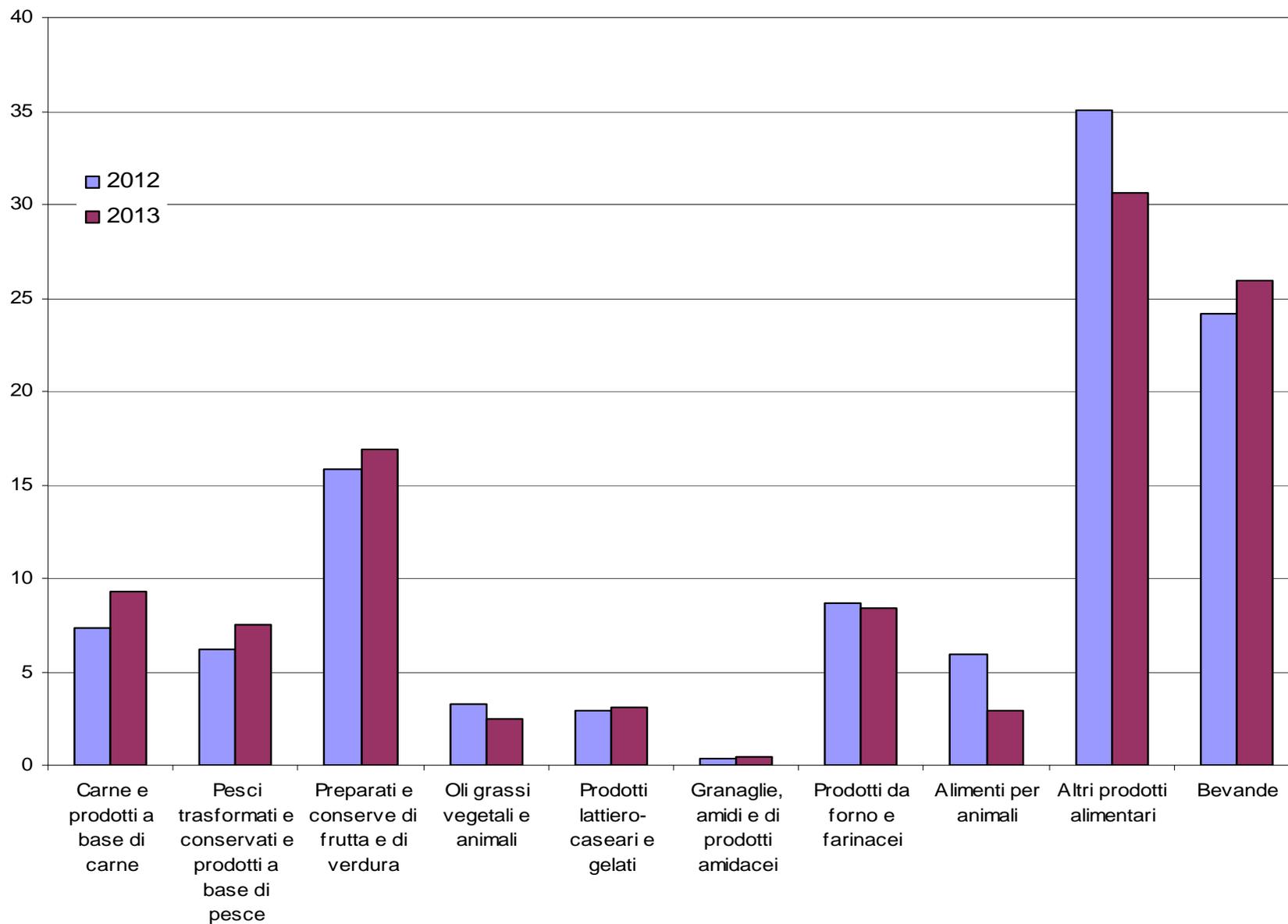
MARCHE

Import - Export 2013/2012

SETTORE	IMP		EXP	
	2012	2013	2012	2013
Carne e prodotti a base di carne	22,65	21,06	7,34	9,25
Pesci trasformati e conservati e prodotti a base di pesce	61,51	72,19	6,15	7,53
Preparati e conserve di frutta e di verdura	11,24	12,27	15,83	16,89
Oli grassi vegetali e animali	4,20	5,07	3,25	2,50
Prodotti lattiero-caseari e gelati	43,29	59,36	2,96	3,11
Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	3,51	3,45	0,39	0,44
Prodotti da forno e farinacei	2,57	2,37	8,63	8,44
Alimenti per animali	3,86	2,55	5,91	2,94
Altri prodotti alimentari	6,22	8,63	35,07	30,62
Bevande	5,80	5,19	24,13	25,93
INDUSTRIA ALIMENTARE	164,8	192,1	109,6	107,6

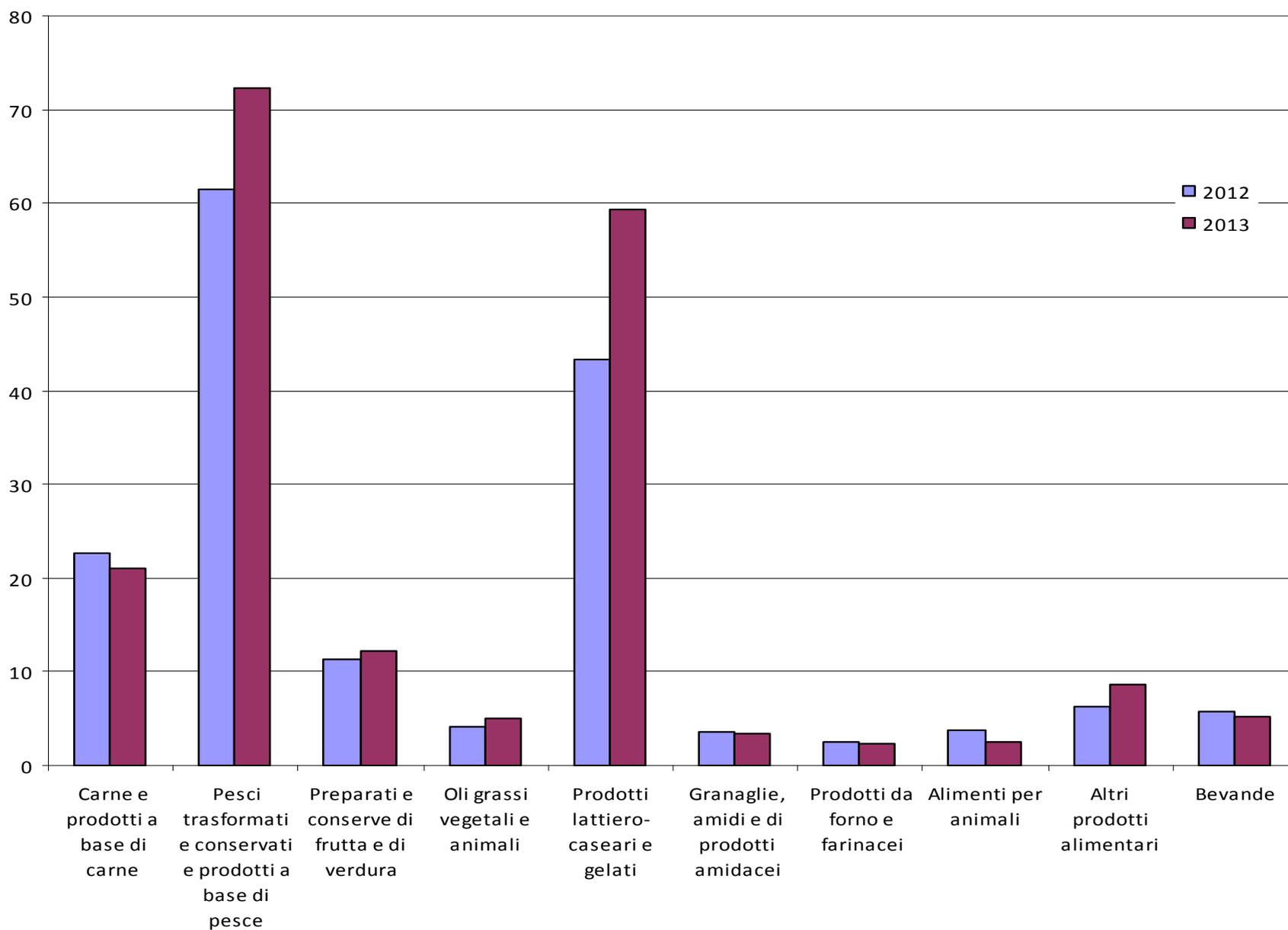
Export MARCHE – UE27

2013/2012



Import MARCHE – UE27

2013/2012





RICERCA, INNOVAZIONE & FORMAZIONE

- La promozione della **cultura dell'innovazione e della ricerca** è la chiave di volta per la competitività e l'affermazione dei nostri prodotti in Italia e all'estero.
- Il **Made in Italy alimentare del futuro** deve passare attraverso la specializzazione, la ricerca e il progresso tecnologico per affermarsi, domani, come un "nuovo classico" nel quale s'impone la nostra capacità, tutta italiana, di elaborare cultura e conoscenza, innovazione e tradizione.
- E' essenziale che siano varate misure per lo sviluppo che facciano leva su ricerca e innovazione e provvedimenti volti a razionalizzare fondi pubblici e risorse private in settori considerati strategici, come l'agroalimentare.

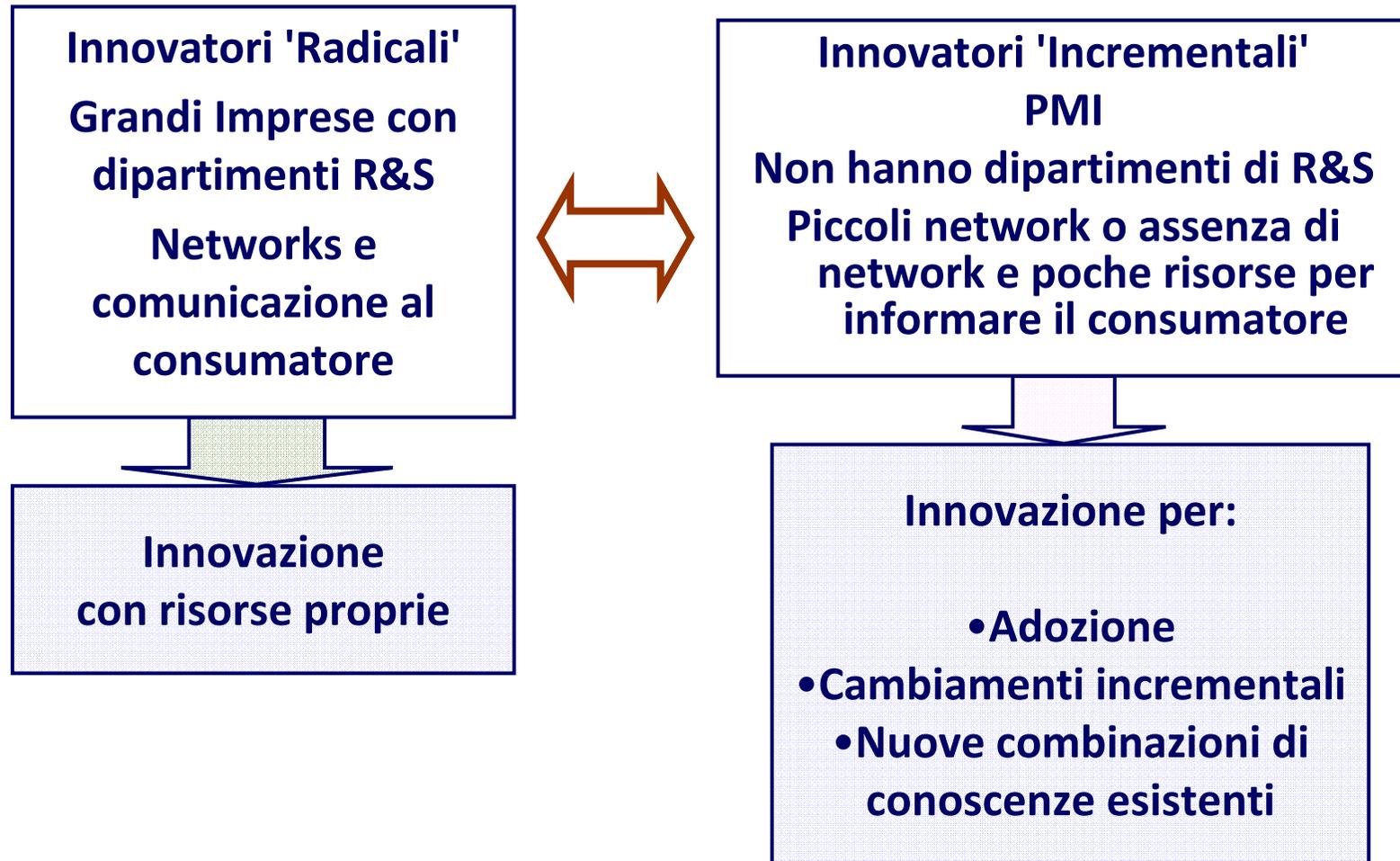


**L'INDUSTRIA
ALIMENTARE
ITALIANA
INVESTE IN
R&I:**

- oltre il **2%** del fatturato in analisi e controllo di qualità e sicurezza,
- l' **1,6%** in ricerca e sviluppo formale ed informale di prodotti e processi innovativi,
- oltre il **4%** in nuovi impianti, automazione, ICT e logistica,

PER UN TOTALE DI QUASI 10 MLD DI EURO ANNUI!

INNOVATORI “RADICALI” E “INCREMENTALI”



PROFILO DELLE AZIENDE RISPETTO AI RISULTATI GLOBALI DELL'INNOVAZIONE

**ITALIA
VS
EUROPA**

Major innovators: 34% (EU 41%)

**Process
major
innovation
20%
(EU 23%)**

**Both:
12%
(EU 13%)**

**Product
major
innovation:
23%
(EU 31%)**

**Improvers who did not
introduced major innovations:
42%
(EU 44%)**

**24%
of all
F&D firms
did not
introduce
innovations
in the
last three
Years
(EU 15%)**

INNOVAZIONE:

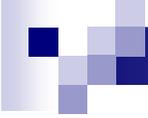
OSTACOLI PER LE PMI



- Ostacoli legati alla formazione/
di natura culturale
- Capitale sociale
- Assenza di informazioni
- Assenza di conoscenze/competenze
- Costi elevati se confrontati alle
risorse disponibili
- Risorse limitate
- Vincoli tempora
- Ostacoli di natura giuridica
- Mancanza di dinamismo verso i
clienti

I TREND DEL FUTURO

1. Ampia varietà di prodotti,
personalizzazione
2. Convenienza di servizio e praticità
d'uso
3. Attenzione a specifici bisogni
nutrizionali
4. Prodotti desiderabili nel gusto
5. Prodotti convenienti nel rapporto
qualità/prezzo
6. Attenzione a bisogni specifici :
religiosi/etnici/etici
7. Attenzione all'ambiente e alla
sostenibilità
8. Freschezza, naturalità, territorio



RICERCA, INNOVAZIONE & FORMAZIONE ITALIAN FOOD FOR LIFE: STORIA



- **5 LUGLIO 2006:** Lancio (Roma)
- **27 NOVEMBRE 2006:** Presentazione finale della Vision – Strategic Research Agenda (Bologna)
- **8 MAGGIO 2008:** Presentazione finale dell’Implementation Action Plan (Cibus Parma)
- **17 FEBBRAIO 2010:** Board/Mirror Group – ristrutturazione dell’ITP in 3 Key–Thrusts (Roma)
- **23 MARZO 2010:** Approvazione bando Industria 2015 “Nuove tecnologie per il Made in Italy”
- **14 GIUGNO 2011:** Presentazione ufficiale dell’Agenda Strategica per la Ricerca e l’Inovazione al 2030 – Implementation Action Plan (Roma) con tutti i nostri stakeholders
- **26 GENNAIO 2012:** Riunione strategica del “core group” per studiare “Horizon 2020”, le KIC e la coda dell’FP7
- **28 SETTEMBRE 2012:** Presentazione del Cluster Agrifood “CL.A.N.”
- **14 DICEMBRE 2012:** Approvazione del Cluster Agrifood “CL.A.N.” (D.D. n. 18)
- **2 OTTOBRE 2013:** Costituzione Piattaforma Statutaria Cluster Agrifood “CL.A.N.”
- **17 GENNAIO 2014:** Firma del decreto di concessione delle agevolazioni Cluster Agrifood “CL.A.N.”



**RICERCA, INNOVAZIONE &
FORMAZIONE
ITALIAN FOOD FOR LIFE:
STRUTTURA**

**KEY THRUST 1
MIGLIORARE LA
SALUTE
IL BENESSERE E
LA LONGEVITA'**



COORDINATORI:
INRAN - U.ROMA1 - GRANAROLO UNILEVER

LEADER GRUPPI DEI LAVORO:
BARILLA - CON.BIO - ERIDANIA SADAM
GRANAROLO - FATT. PETRINI GENTILINI
U.DEL SANNIO - U.ROMA1

1

**COMUNICAZIONE
FORMAZIONE
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO
CREAZIONE D'IMPRESA**

COORDINATORE:
TECNOALIMENTI

CORE GROUP:
AGRICONSULTING, AITA, ENEA,
EURIS, FEDERALIMENTARE, NEXEN
ENGINEERING, SAPLO PERONI,
TECNOALIMENTI, U. NAPOLI
FEDERICO II

**COORDINATORI E LEADER
DEI GRUPPI DI LAVORO:**
ENEA - INALCA CREMONINI
SAPLO PERONI



**KEY THRUST 2
RAFFORZARE LA
FIDUCIA DEL
CONSUMATORE
VERSO LA
FILIERA
ALIMENTARE**

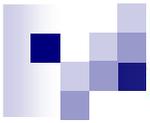
2

**COORDINATORI E LEADER
DEI GRUPPI DEI LAVORO:**
UNIBO - BARILLA - FERRERO

3



**KEY THRUST 3
FAVORIRE UNA
PRODUZIONE
ALIMENTARE
SOSTENIBILE E
COMPETITIVA**



Progetti Europei



www.frisbee-project.eu



www.foodmanufature.eu



www.compete-project.eu



www.after-fp7.eu



NU-AGE



www.nu-age.eu

SMEs-NET

cip

competitiveness
framework programme
2007-2013



Eco-Innovation

EcoTroFood

www.ecotrophelia.eu

www.europe-innova.eu

enffi



ICARE



www.cool-save.eu



www.capinfood.eu



Reducing Salt, Fat & Sugar in Everyday Foods

www.terifiq.eu

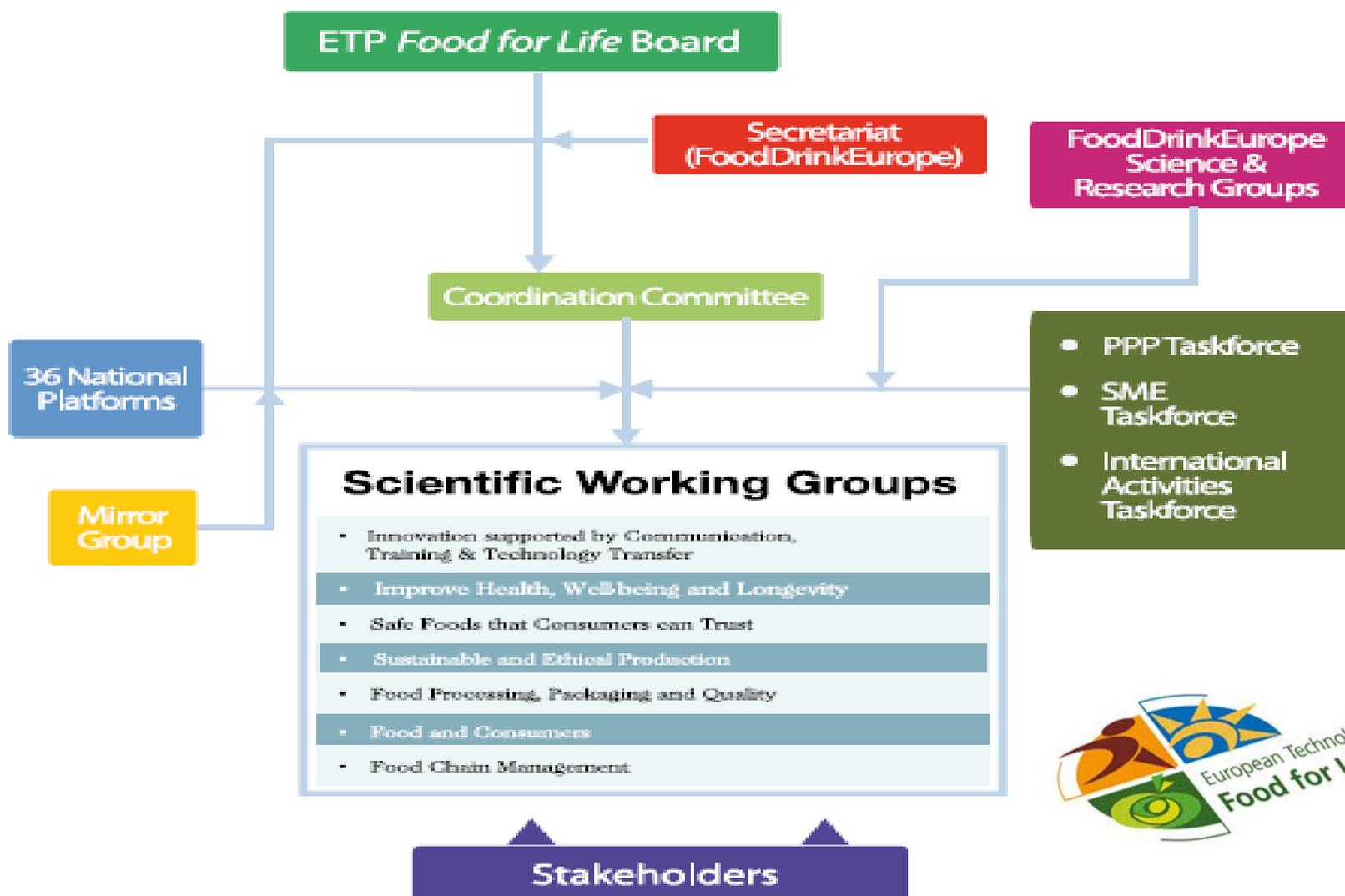


www.cool-save.eu

SOUTH EAST EUROPE

Jointly for our common future

European Technology Platform Food for Life: struttura



36 Piattaforme Nazionali Food for Life



COORDINAMENTO:
Italian
Food for Life



REVISIONE DELL'AGENDA STRATEGICA

- Now five years old – becoming a little ‘out-of-date’
- Must have an increased emphasis on Innovation to match demand of industry and funding bodies
- New document is called “Strategic Research and Innovation Agenda” (SRIA)



A web based document that will be continuously revised

Available at
www.fooddrinkeurope.eu



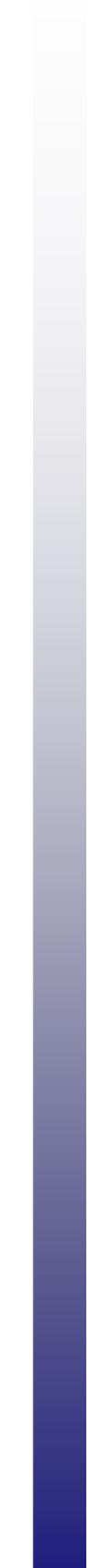
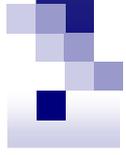
Scientific challenges of the ETP Food for Life

- 1 Innovation supported by Communication, Training & Technology Transfer
- 2 Improve Health, Well-being and Longevity
- 3 Safe Foods that Consumers can Trust
- 4 Sustainable & Ethical Production
- 5 Food Processing, Packaging & Quality
- 6 Food & Consumers
- 7 Food Chain Management

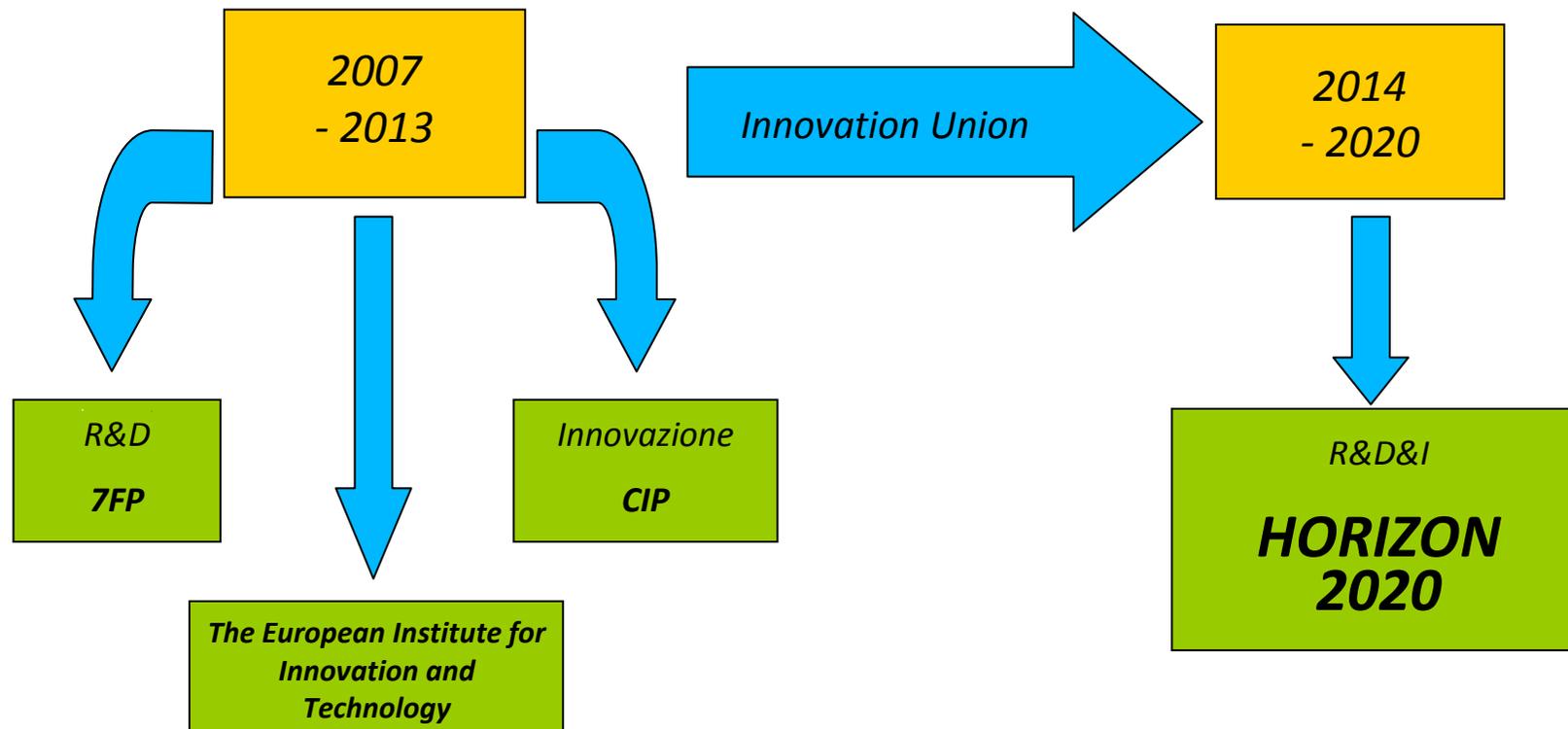


HORIZON 2020

Excellent Science	Industrial Leadership	Societal Challenges
<p>Objectives:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.The European Research Council 2.Future and emerging technologies 3.Marie Curie actions 4.Research infrastructures 	<p>Objectives</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Leadership in enabling and industrial technologies <ul style="list-style-type: none"> - Information and Communication Technologies - Nanotechnology - Advanced materials - Advanced manufacturing and processing - Space 2.Access to risk finance 3.Innovation in SMEs 	<p>Challenges</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Health, demographic changes and wellbeing <u>2.Food security, sustainable agriculture and the bioeconomy</u> <u>3.Secure, clean and efficient energy</u> 4.Smart, green and integrated transport <u>5.Climate action and resource efficiency including raw materials</u> 6.Inclusive, innovative and secure societies



HORIZON2020: Verso un unico programma R&D&I



- Period: 2014-2020
- Budget: 70,2 billion € (the previous multi-annual programme FP7 had a financial allocation of 53 billion euros).
- Legal basis: Proposal 811 final 2011/0402 (CNS) of the of the European Commission for a Council decision of 30 November 2011 establishing the Specific Programme Implementing Horizon 2020 - The Framework Programme for Research and Innovation (2014-2020)

The budget distribution (in percentage) for Horizon 2020 is foreseen as follows:

I. Excellent Science:	31.73 %
1. European Research Council	17.00
2. Future and Emerging Technologies	3.50
3. Marie Curie actions	8.00
4. Research infrastructures	3.23
II. Industrial Leadership:	22.09 %
1. Leadership in enabling and industrial technologies	17.60
2. Access to risk finance	3.69
3. Innovative small and medium-size enterprises	0.80
III. Societal Challenges:	38.53 %
1. Health, demographic change and wellbeing	9.70
2. Food quality and marine research	5.00
3. Energy	7.70
4. Transport	8.23
5. Climate action, resources and raw materials	4.00
6. Inclusive societies	1.70
7. Secure societies	2.20
Spreading excellence and widening participation	1.06 %
Science with and for society	0.60 %
European Institute of Innovation and Technology (EIT)	3.52 %
Joint Research Centre: non-nuclear direct actions	2.47 %
Total	100 %

Source: The Council of the EU - Agreement on Horizon 2020

1. Excellent Science

Per sostenere le migliori idee e sviluppare competenze, per fare dell'Europa un polo di attrazione per i migliori ricercatori mondiali:

- European Research Council: progetti di ricerca di frontiera;
- Future and Emerging Sciences and Technologies: ricerca nelle aree più promettenti nel campo delle tecnologie di domani;
- Azioni "Marie Curie" per attrarre e sostenere ricercatori;
- Infrastrutture di Ricerca adeguate, meno care e diffuse in Europa;
- Widening excellence and participation

2. Industrial leadership

Per incoraggiare investimenti in R&I in Europa, promuovendo alcune priorità per ogni forma di business

Leadership in enabling and industrial technologies - soprattutto Key enabling technologies (ad es. nanotecnologie, microelettronica, biotecnologie etc);

Access to finance per aziende innovative, strumenti finanziari in partenariato con l'European Investment Bank;

Innovation in SME

3. Societal challenges

Per sostenere attività lungo la catena 'ricerca di laboratorio – accesso al mercato' (nel quadro delle priorità di Europa 2020):

SC1 Health, demographic change and wellbeing

SC2 Food security, sustainable agriculture, marine and maritime research, and the bio-economy

SC3 Secure, clean and efficient energy

SC4 Smart, green and integrated transport

SC5 Climate action, resource efficiency and raw materials

SC6 Inclusive, innovative and reflective societies*

SC7 Secure societies



Caratteristiche

- Un singolo programma che riunisce tre iniziative fino ad ora separate
- Value chain che va dalla ricerca di frontiera , allo sviluppo tecnologico, dimostrazione, valorizzazione dei risultati e innovazione
- Innovazione, in tutte le sue forme
- Focus su societal challenges
- Accesso semplificato per le imprese, le università, etc in tutti gli stati europei
- Sinergie con I Fondi Strutturali

Strumenti innovativi in Horizon 2020

1. Maggiore sostegno alla realizzazione e diffusione di processi innovativi (testing, piloting, dimostrazioni di nuove tecnologie)
2. Sostegno alla "market demand" di innovazione:
 - **standard;**
 - **public procurement;**
 - **inducement prizes;**
 - **attività bottom-up (call for proposal più flessibili);**
3. Un nuovo strumento per le PMI (su obiettivi 2 e 3)
4. Uso estensivo di strumenti finanziari con effetto leva
5. Sostegno attraverso EIT / KICs

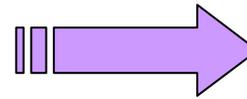
Premi

- ✓ Facile accesso a più partecipanti con minori ostacoli amministrativi (= semplificazione per beneficiari e amministrazioni);
- ✓ Result-driven: premi solo a chi ottiene risultati;
- ✓ Effetto leva: stimolo degli investimenti privati calcolato in 10 – 20 volte il valore cash del premio*
- ✓ Pubbliche relazioni: cattura l'interesse e l'attenzione del pubblico su un particolare aspetto sociale
- ✓ Commercializzazione: i premi pubblicizzano bene una innovazione, e servono da stimolo per investitori e inventori a portare la soluzione creata al mercato

Obiettivo principale: semplificazione

SEMPLIFICARE per

- ridurre i costi di partecipazione;
- accelerare procedure e tempistica;
- ridurre il tasso di errore finanziario.



OBIETTIVO:
il *time to grant*
dovrebbe ridursi di 100
giorni (da 350 a 250)

Come?

1. Struttura: 1 Programma per l'intero ciclo
2. Regole: 1 set di regole per l'intero Programma
3. Eleggibilità dei costi più semplice
4. Solo due tassi di rimborso: 100% per attività di ricerca, 70% per quelle prossime al mercato (demo; pilot; market replication) senza più differenziazioni di status legale
5. Un solo metodo per calcolare costi indiretti (*single flat rate*)
6. Riduzione di
 - ex-ante financial capacity checks
 - numero di certificates on financial statements

HORIZON 2020 - NTP's:

LISTA TOPIC Horizon 2020 Board Societal Challenge 2 (2016/2017)

	TOPIC	BUDGET
2	High quality stable and fresh foods, ready to eat, with ingredients, structure, and packaging extending shelf life and reducing waste	10.000.000
1	The food-human axis: effect of ingredients, processing and way of consumption on food safety and human wellbeing, unlocking new mechanisms for adding functionality and value to existing and new food products	12.000.000
7	Systems against food frauds, promoting food safety, food integrity, and sustainable transportation and logistics	12.000.000 (2 projects)
9	Identification of markers of varieties used in the production of DOP and IGP, with the particular attention to European alcoholic beverages	4.000.000
12	Re-evaluation of conventional technologies for sustainability and waste reduction	10.000.000 (2 projects)
4	Resource efficiency in food processing	9.000.000
6	Valorisation of genetic resources and technological improvements to increase the functional and nutraceutical value of vegetable products and processed foods	3.000.000



HORIZON 2020 - NTP's:

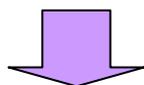
LISTA TOPIC Horizon 2020 Board Societal Challenge 2 (2016/2017)

	TOPIC	BUDGET
8	Innovative technology solutions for the Food Factory of the Future	9.000.000
11	Innovation supporting knowledge transfer tools & networks to SMEs	4.000.000
10	Organic food consumption and human health: vegetables proteins (leguminous plants), sustainability and efficiency of the supply chain	5.000.000
14	Innovative ingredients for fermented food products and related technologies (bakery, beverage etc)	9.000.000
15	New processed meat for meeting the requirements of healthier diet.	9.000.000
3	Consumer response to food price instability: from raw materials to retailers supply	6.000.000
5	Blue Mediterranean growth: Improving warm marine aquaculture by means of sustainable fish farming and valuable products and by-products, also with innovative and sustainable protein and fat sources	15.000.000
13	New micro technologies and business models for reduction of barriers of food supply	6.000.000



European Institute of Technology (EIT)

Le attività dell'EIT saranno parte integrante del nuovo Programma Quadro per la Ricerca e l'innovazione - **Horizon 2020**



Una volta a regime, l'EIT sarà articolato in nove KIC (Dipartimenti virtuali) su altrettante aree tematiche.



Tra le tematiche previste per il 2016 abbiamo l'agroalimentare (FOOD KIC: FOOD4FUTURE)

Le tematiche individuate come prioritarie in UE, e quindi intercettate dalla KIC Food4Future, sono del tutto analoghe a quelle che verranno sviluppate nel Cluster CL.A.N e vengono denominate

Business Opportunities Areas (BOA)

- a) sostenibilità,
- b) sicurezza e disponibilità di alimenti di qualità per la popolazione europea in rapido aumento demografico,
- c) gli aspetti salutistici della produzione di alimenti funzionali che possano giovare nel promuovere un invecchiamento della popolazione europea in salute, ritardando l'insorgere delle malattie legate a stili di vita squilibrati e diete non sane.

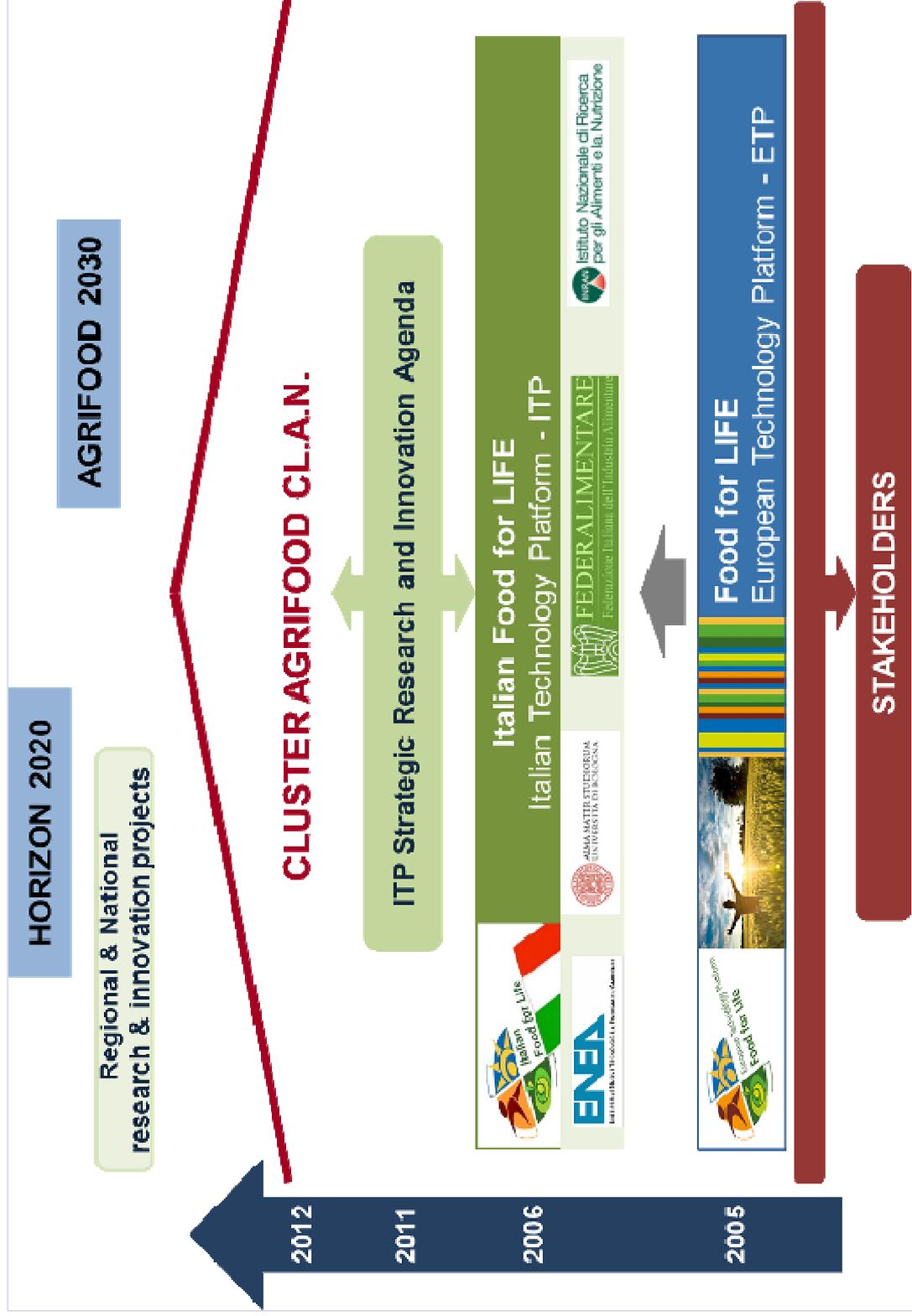
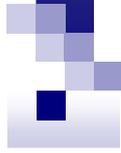
creato nel 2008, su iniziativa della CE per stimolare e capitalizzare la capacità d'innovazione di imprese, Università e centri di ricerca tramite l'attivazione di iniziative che abbiano come comune denominatore il Triangolo della Conoscenza.

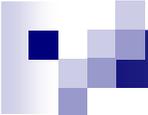
BUSINESS OPPORTUNITIES AREAS (BOA*)

* In grassetto le BOA in comune

A Z I E N D E	BOA	Nome	TOT
	17	improve shelf life of food products	179
	16	innovative packaging and packaging materials	150
	4	<u>create new value chains based on waster and byproducts</u>	<u>135</u>
	30	<u>optimize food processing</u>	<u>123</u>
	14	<u>tackling obesity and metabolic syndrome</u>	<u>102</u>
	23	<u>combat food pathogens and prevent contaminations</u>	<u>101</u>
	13	<u>improve gastrointestinal health</u>	<u>96</u>
	32	optimize and reduce water use	93
	9	<u>develop healthy food products for specific subgroups at risk</u>	<u>91</u>
26	<u>innovate flavours, nutraceuticals, bioactives, additives, and other ingredients</u>	<u>91</u>	

U N I V E R S I T A'	BOA	Nome	TOT
	4	<u>create new value chains based on waster and byproducts</u>	<u>50</u>
	30	<u>optimize food processing</u>	<u>48</u>
	14	<u>tackling obesity and metabolic syndrome</u>	<u>44</u>
	20	innovative and sustainable approaches to improve plant raw materials	44
	9	<u>develop healthy food products for specific subgroups at risk</u>	<u>38</u>
	8	healthy food for healthy people	35
	26	<u>innovate flavours, nutraceuticals, bioactives, additives, and other ingredients</u>	<u>33</u>
	21	enable consumers to make informed food choices	31
	23	<u>combat food pathogens and prevent contaminations</u>	<u>29</u>
	7	food in a lifespan perspective	27
	13	<u>improve gastrointestinal health</u>	<u>26</u>





CL.USTER “A.GRIFOOD” N.AZIONALE “CL.A.N.”

Il **2 ottobre 2013** Federalimentare e Aster, assieme ai **24** soggetti componenti l’Organo di Coordinamento e Gestione, tra cui Barilla, Ferrero, Inalca, Granarolo e Confindustria Umbria, hanno costituito l’Associazione CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE “CL.A.N.” di cui è Presidente il dott. Daniele Rossi, AD di Federalimentare Servizi e Vicepresidente il Prof. Dario Braga, Prorettore dell’Università di Bologna.



Il CLUSTER rappresenta la **coerente evoluzione** di un importante percorso condiviso tra i **principali attori** nazionali nell’intera **filiera agroalimentare**, della **ricerca scientifica ed industriale**, delle **attività produttive**, e delle **istituzioni territoriali** delle aree vocate



MISSION

Difesa e incremento della **competitività** del sistema economico nazionale afferente alla **filiera agroalimentare** includendo **tutte le sue componenti**, dalla produzione agricola, alla trasformazione, ai settori industriali correlati (confezionamento, logistica, etc.) fino alla distribuzione e al consumo, attraverso lo **stimolo dell'innovazione, l'accesso e la valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca scientifica e tecnologica, la collaborazione tra enti di ricerca, imprese, istituzioni ed amministrazione pubblica**

Perchè aderire?

- Per costituire un **riferimento nazionale sui temi dell'agroalimentare**
- Per collaborare agli **orientamenti strategici nazionali sul tema Agrifood**
- Per integrare le **vocazioni territoriali** nelle dimensioni nazionali e internazionali
 - Per migliorare le possibilità di partecipazione ai complessi **progetti internazionali**
- Per **condividere conoscenza, strumenti e opportunità di collaborazione**
- Per affrontare con maggiori possibilità di successo le **sfide globali**

IL CLUSTER AGRIFOOD E'

- Un **ambiente collaborativo e inclusivo**
- Una opportunità di **approccio strategico** alla **produzione intelligente nel food**
- Una possibilità concreta di **relazione permanente** con le **migliori competenze ed esperienze nazionali**
- Un **moltiplicatore di opportunità**
- Un **investimento per il futuro**

CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE "CL.A.N." - CALENDAR

- 12 Aprile 2013: prima riunione Organo di Coordinamento e Gestione;
- 2 Ottobre 2013: riunione Organo di Coordinamento e Gestione, costituzione e nomina degli organi;
- 11 Ottobre 2013: MIUR, firma dei provvedimenti di ammissione alle agevolazioni;
- 22 Ottobre 2013: riunione della Presidenza;
- 13 Novembre 2013: riunione gruppo di lavoro Pianificazione;
- 2 Dicembre 2013: riunione Organo di Coordinamento e Gestione;
- 17 Gennaio 2014: MIUR, firma dei decreti di concessione delle agevolazioni;
- 28 Gennaio 2014: riunione della Presidenza;
- 11 Febbraio 2014: riunione Organo di Coordinamento e Gestione
- Gennaio – Giugno 2014: Roadshow regionali per S3



IL CLUSTER AGRIFOOD A LIVELLO INTERNAZIONALE

- sarà **catalizzatore** delle opportunità offerte da programmi co-finanziati dai fondi nazionali ed europei (specie all'interno di **Horizon 2020**)
- fornirà un contributo rilevante alle **Piattaforme Tecnologiche Nazionali ed Europee** (aggiornamento delle Agende Strategiche di ricerca e innovazione 2014-2020), alle **JPI** e alla KIC **Foodbest**
- supporterà la **collaborazione ricerca-impresa** attraverso la progettazione europea
- attiverà **scambi di dottorati e ricercatori** a livello europeo e internazionale
- **estenderà le relazioni internazionali** (collegamento con i Paesi sviluppati e con Paesi emergenti)
- faciliterà il potenziamento delle **infrastrutture di ricerca** da dedicare al settore alimentare

IL CLUSTER AGRIFOOD COMPRENDE

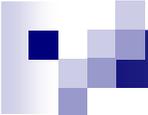
- Il **Piano di Sviluppo Strategico** della durata di 5 anni
- **3 Progetti di Ricerca Industriale** (comprensivi di attività di Sviluppo Sperimentale e di Formazione) della durata di 3 anni
- Le **Lettere di Intenti delle Regioni** di riferimento del Cluster CL.A.N.



STRATEGIA PROGETTUALE

I progetti del Cluster Agrifood costituiranno un precedente che, in coerenza con un Piano strategico di forte indirizzo industriale e territoriale, **potrà:**

- **generare numerosi sotto-progetti ai quali parteciperanno anche altri soggetti non presenti nel nucleo originario**
- **potenziare ogni futura sinergia** tra le attività progettuali presentati nell'ambito della domanda di agevolazione di cui all'Avviso 257/Ric/2012 del MIUR e possibili finanziamenti UE su azioni complementari volte a valorizzare le attività proposte



I TRE PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Le attività finanziate riguardano la Ricerca Industriale estesa ad attività di Sviluppo Sperimentale e la Formazione

PARTNERSHIP

- n° **45 Imprese** (Grandi e PMI) del settore agroalimentare (7 in RER)
- n° **6 Università, Enti di ricerca e organismi ricerca** (1 in RER)
- n° **2 Parchi scientifici e tecnologici**
- n° **1 Distretto Tecnologico**

SAFE&SMART

Nuove tecnologie abilitanti per la food safety e l'integrità delle filiere agro-alimentari in uno scenario globale - 36 mesi

11.999.900 €

(10.644.900 € Ricerca; 1.355.000 € Formazione)

SO.FI.A.

Sostenibilità della filiera agroalimentare italiana - 36 mesi

11.884.653 €

(10.684.653 € Ricerca; 1.200.000 € Formazione)

PROS.IT

PROmozione della Salute del consumatore: valorizzazione nutrizionale dei prodotti agroalimentari della tradizione italiana - 36 mesi

11.740.000 €

(10.350.000 € Ricerca; 1.200.000 € Formazione)

LE REGIONI COINVOLTE

Regioni
che hanno
presentato la
lettera di intenti

Regioni i cui
territori sono
coinvolti nelle
attività progettuali

Abruzzo

Emilia Romagna

Liguria

Lombardia

Molise

Piemonte

Puglia

Sardegna

Sicilia

Toscana

Umbria

Abruzzo

Basilicata

Calabria

Emilia Romagna

Lazio

Lombardia

Marche

Piemonte

Puglia

Toscana

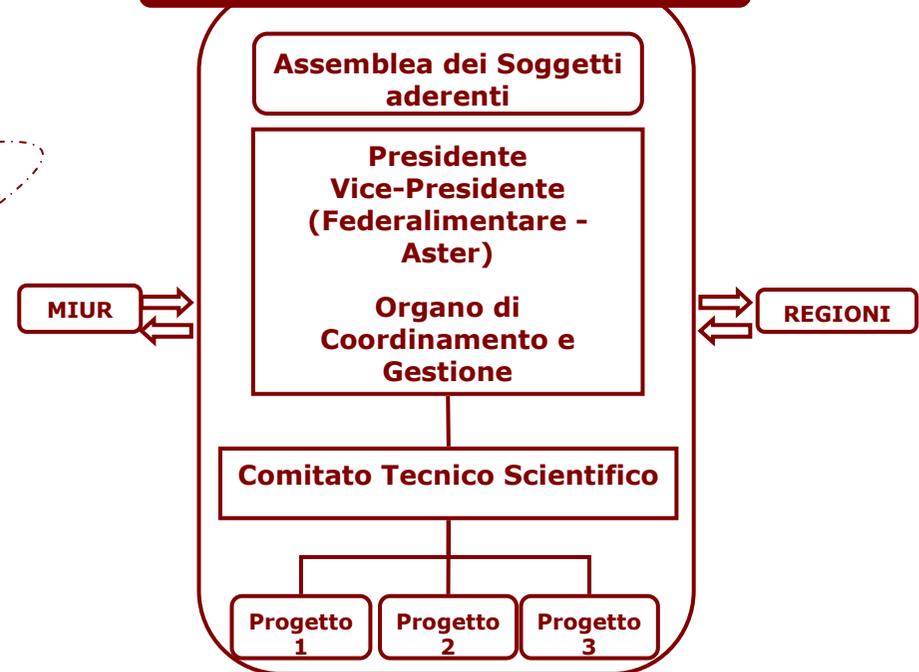
Umbria

Veneto



GOVERNANCE E MANAGEMENT

Struttura di Governance del Cluster



Membri dell' ODCG (1/2)

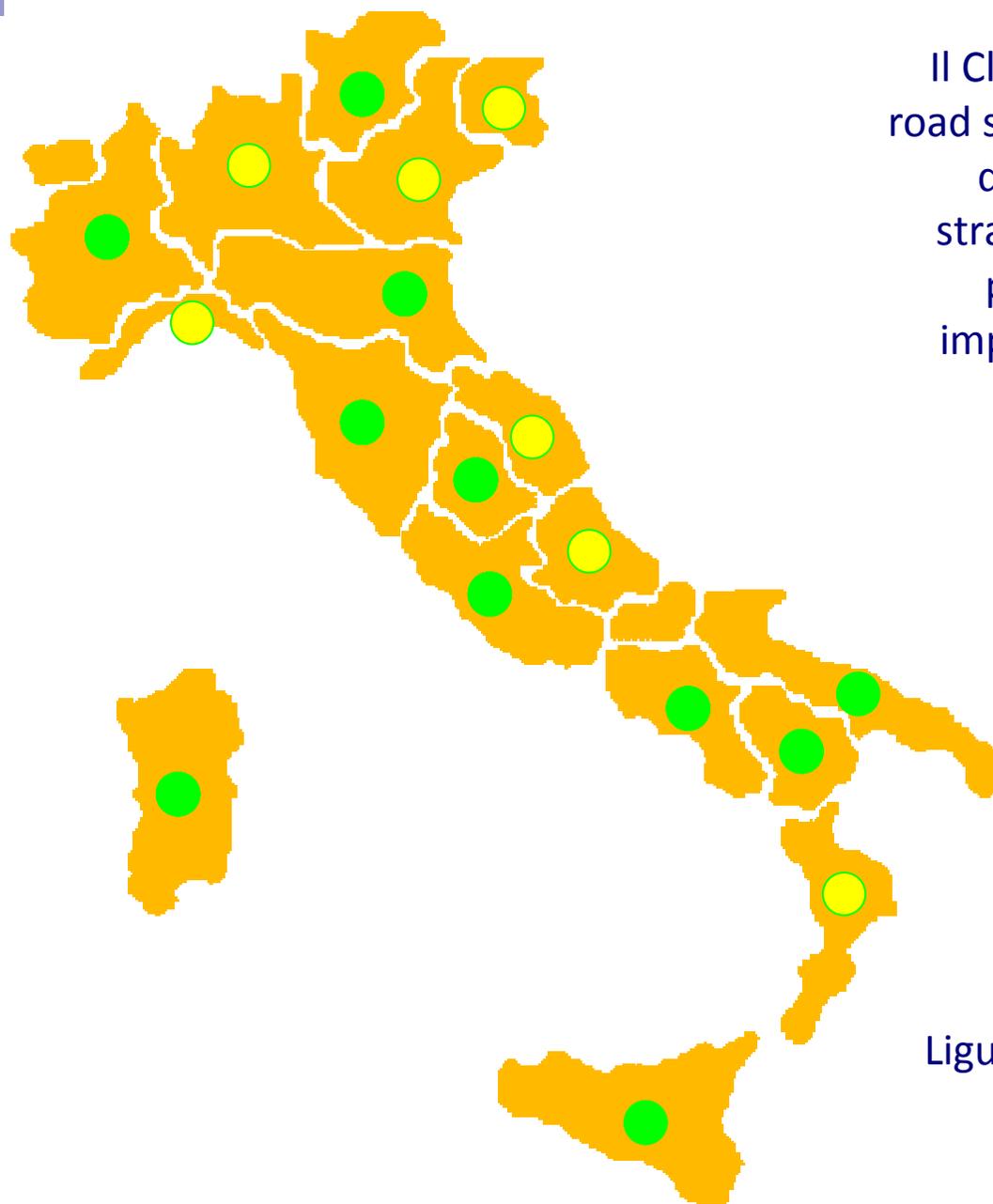
1. Federalimentare Servizi s.r.l. (Coordinatore)
2. Aster S. Cons. P. A. (Coordinatore)
3. Fondazione Parco Tecnologico Padano in qualità di mandataria della ATS - Cluster Alta Tecnologia Agrofood - Regione Lombardia
4. Tecnogrande S.p.A. – Cluster Piemonte – Regione Piemonte
5. Distretto Tecnologico per l’Innovazione Agroindustriale della Regione Molise, S. C. A R. L. - M.I.N.A – Regione Molise
6. DA.Re Distretto Agroalimentare Regionale Puglia, S.C.R.L. - Regione Puglia
7. Distretto Tecnologico AgroBio e Pesca eco-compatibile della Sicilia, Consorzio per l’innovazione tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Ecocompatibile S.C. A R. L. – Agrobiopesca – Regione Sicilia
8. Consorzio di Ricerca per l’Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti dell’Abruzzo, S. C. R. L. – ITQSA – Regione Abruzzo
9. Terre regionali toscane - Regione Toscana
10. 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l. - Regione Umbria



Membri dell' ODCG (2/2)

11. Agenzia Regionale Sardegna Ricerche – Regione Sardegna
12. Polo di Ricerca e Innovazione TICASS – Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria
13. Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile – ENEA
14. Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR
15. Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA
16. Istituto Superiore di Sanità
17. Alma Mater Studiorum Università’ di Bologna
18. Barilla G. e R. Fratelli
19. Soremartec Italia S.r.l.
20. Granarolo S.p.A
21. Inalca S.p.A.
22. Agenzia per la Promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE
23. Tecnoalimenti S.c.p.A.
24. Confindustria Umbria
25. Università La Sapienza Roma
26. Confagricoltura

ROADSHOW REGIONALE

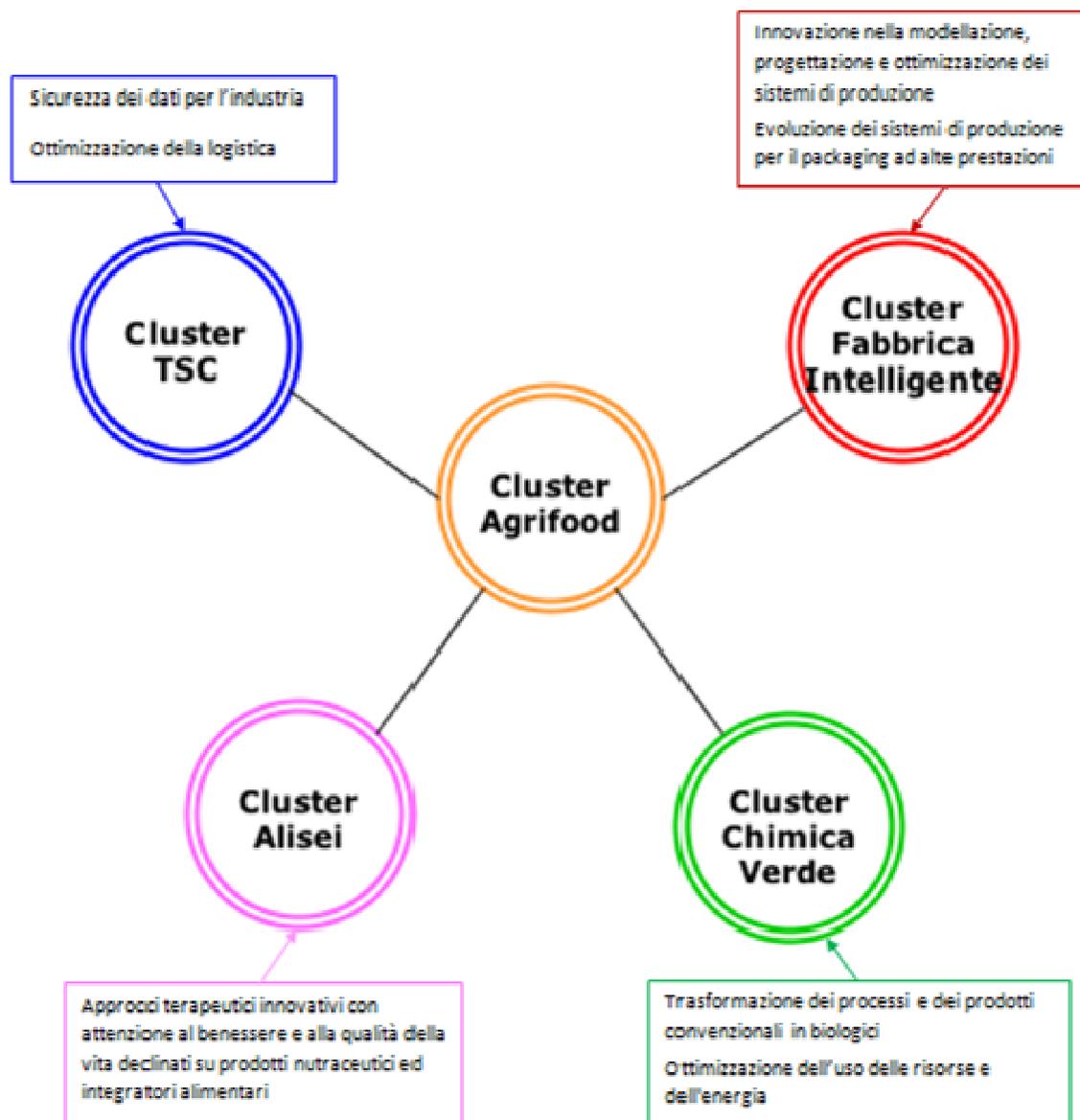


Il Cluster Agrifood ha già avviato il road show nelle Regioni italiane al fine di condividere le future linee strategiche ed il finanziamento di possibili azioni collaterali da implementare a livello regionale.

Regioni coinvolte:
Emilia Romagna, Umbria, Lazio,
Piemonte, Campania, Toscana,
Sardegna, Basilicata,
provincia di Trento, Sicilia,
Veneto, Puglia

Planned...
Liguria, Lombardia, Calabria, Abruzzo,
Marche, Friuli V.G.

CONNESSIONI CON ALTRI CLUSTER





CL.USTER “A.GRIFOOD” N.AZIONALE “CL.A.N.”

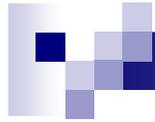
Campagna adesioni

L'adesione all'Associazione (art.5 comma 5 dello Statuto), riservata solo agli Enti, e non alle persone fisiche, prevede il versamento di una quota di iscrizione (300 euro una tantum) ed un contributo di esercizio annuale per il 2014 (500 euro).

Per aderire all'Associazione è stato predisposto un apposito form on line da compilare al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/1o9_o0aW060u7YaLEpYulRBx4Anyolf4RFnpSeO2MvEc/viewform

disponibile anche sul sito
www.federalimentare.it



GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

per info:

clusteragrifood@gmail.com

rossi@federalimentare.it

branni@federalimentare.it